

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.—
»    »    »    domicilio	» 22	» 11.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.80
Per l'estero le spese di posta in più.			

I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre. Le associazioni si ricevono: Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1066.

### SI PUBBLICA MATTINA E SERA

di tutti i giorni

Numero separato centesimi CINQUE  
Numero arretrato centesimi DIECI

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 33 lettere, sieno interruzioni, spazi in carattere testino.  
Articoli comunali cent. 70 la linea.  
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

## AI NOSTRI LETTORI

Noi ci presentiamo ai nostri lettori colla confidenza di vecchi amici, verso i quali sarebbe superflua ogni professione di fede. Non vogliamo nascondere tuttavia, per esagerata modestia, che il *GIORNALE DI PADOVA* crede di entrare nell'anno prossimo, DODICESIMO di sua vita, con un maggior titolo alla benevolenza de' suoi lettori.

Cambiato l'indirizzo politico del paese colla evoluzione parlamentare del 18 marzo, e succeduto al nostro un altro partito nel governo della cosa pubblica, noi, fra un tanto avvicinandosi di uomini e di cose, non abbiamo disertata l'antica bandiera. E mentre alcuni mutarono casacca, ci siamo sempre onorati, come ci onoreremo sempre, della vecchia divisa: **libertà coll'ordine**.

Lungi dall'adorare il sole che sorgeva, perchè convinti che i suoi raggi non riscaldarono la fortuna d'Italia, noi abbiamo dato un nuovo saggio di fermezza nei nostri principii, di fedeltà incrollabile negli uomini che con noi li dividono, quando gli uni parvero scossi e gli altri abbandonati, perchè noi crediamo che nei partiti come nell'individui la coerenza e l'attaccamento leale si riscontrino nella contraria fortuna.

Che se abbiamo militato, e militeremo costantemente, nelle file dei moderati, non era per adulazione al potere, o per più basse cause sospettate da animi più bassi, ma per la profonda convinzione che il nostro partito, raccogliendo in sé tutto ciò che vi ha di più preclaro per intelligenza e per carattere, abbia reso servigi eminenti all'Italia, e sia chiamato a renderne ancora.

Anzichè pentirci della nostra costanza, i fatti che si vanno svolgendo sotto i nostri occhi ci consigliano a perseverare sempre più, sicuri che un giorno si renderà al nostro partito la giustizia che gli è dovuta.

È ormai chiaro, anche agli occhi meno veggenti, a che si è ridotta una merce, gabellata per **progresso**, sui banchi dell'opposizione, quando venne introdotta nella dogana del potere. Il fatto non è un miracolo, e soprattutto non è nuovo: ne sono piene le pagine della storia parlamentare di tutti i paesi.

I democratici di tutto il mondo gridano all'arbitrio finché si tratta di salire: sono la gente più arbitraria quando sono saliti. Già scalmanati fautori della libertà di riunione, sciolgono i meetings di Mantova, di Napoli, di Bologna: gelosi e fieri custodi della libertà di stampa, sequestrano i giornali, sostituendosi all'autorità giudiziaria, sopprimono o mutilano dispacci privati, hanno giornali al loro servizio: Demosteni tuonanti contro i fondi segreti, non solo li conservano, ma ne chiedono l'aumento; ipocriti ossequenti delle istituzioni, offendi no il Senato e ne calpestanto il voto: gelosi della dignità dei ministri, la trascinano nei viaggi elettorali, promettendo ciò che sanno di non poter mantenere: esigono rispetto, e gazzettando nei banchetti mancano di rispetto a chi più n'è degno: sono teneri del voto popolare, ma lo insultano nei Consigli disciolti per spirito di parte: celebrano la purezza del loro dogma, poi accettano le più mostruose alleanze: sensibili alle sofferenze del popolo, giurano e stragiurano di alleviare le tasse, poi tornano a giurare e stragiurare che le riscuoteranno fino all'ultima lira: aborriscono i provvedimenti eccezionali, poi li applicano alla chetichella senza un voto della Camera. Sono... troppo lungo sarebbe dire ciò che sono prima, ciò che diventano poi.

Noi possiamo vantarci di essere sempre eguali, e prima e poi.

La bandiera della **libertà coll'ordine** che abbiamo sempre difesa, e che difenderemo sempre, raccoglie nelle sue pieghe anche i principii del vero **progresso**, che noi abbiamo sempre seguiti, di quel progresso, che non si appaga dell'**etichetta**, ma che si estrinseca nel patrocinio di ogni cosa che possa contribuire al miglioramento morale, che possa esser utile allo sviluppo intellettuale, politico ed economico del paese.

Soprattutto siamo coerenti a noi stessi, e getteremo la penna piuttosto che dir parola o far atto contrario alle nostre convinzioni.

A questa coerenza, che gli ha conciliato, e gli concilierà, come speriamo, anche, in avvenire la stima del pubblico, il *GIORNALE DI PADOVA*, entrando nel suo XII anno di vita, unirà il maggior zelo possibile, la maggior diligenza per riuscire sempre più gradito ai suoi lettori, e farà in guisa che essi trovino nelle sue colonne abbondanza e varietà di notizie, sia nel campo politico, sia nel campo amministrativo.

Gli interessi cittadini e quelli della provincia saranno particolarmente curati nel *GIORNALE DI PADOVA*.

Per ciò che riguarda la politica ci siamo assicurati anche quest'anno l'opera di abilissimi corrispondenti dalla capitale del Regno, ed anche dal di fuori; ciò che non potevamo trascurare nelle gravi condizioni d'Europa, e nelle contingenze alle quali non può rimanere indifferente il nostro paese.

Oltre alla corrispondenza ordinaria da Roma, il valente pubblicista che finora ci ha fatto tenere le **Lettere Parlamentari**, le continuerà nell'anno prossimo, affinché i lettori del *GIORNALE DI PADOVA* vi trovino una Cronaca esatta delle discussioni, che avranno luogo, al riaprirsi della sessione, nella Camera e nel Senato.

A tutto ciò soddisferanno in gran parte non solo i telegrammi dell'Agenzia Stefani, ma i **Dispacci particolari**, che ci siamo assicurati da Roma e dalle altre primarie capitali d'Europa.

La lettura amena troverà posto in Appendice con lavori originali, e colla traduzione di buoni romanzi stranieri scelti fra i più riputati autori.

Cominciamo intanto dall'annunziare due Racconti interessantissimi di MICHELE OPERTI:

### UNA NOBILE VENDETTA e POVERA PAZZA

del primo dei quali oggi stesso imprendiamo la pubblicazione. Volendo poi dare ai lettori un contrassegno della nostra viva riconoscenza per l'appoggio, che ci accordano, oltre alla

## ILLUSTRAZIONE ITALIANA

con prezzo ridotto ai socii annui, come da avviso già pubblicato, siamo in grado di offrire in regalo la **STRENN** dell'**ILLUSTRAZIONE ITALIANA** per l'anno 1877

ad ognuno, che, associandosi al *GIORNALE DI PADOVA* per un anno, paghi anticipatamente l'intero prezzo del suo abbonamento. Le incisioni della **STRENN**, tutte lavorate in Italia, danno un quadro completo dell'annata sia per fatti politici, che per fatti artistici.

La **STRENN**, in edizione elegantissima, contiene inoltre i ritratti degli uomini illustri, che abbiamo perduti in quest'anno, come Ferrari, Capponi, il Duca di Galliera, e di quelli viventi che più fanno parlare di sé, come i nuovi ministri, il nuovo Sultano, il viaggiatore Antinori, i Principi di Serbia e del Montenegro, ed il generale Ignatieff.

Arti e spettacoli, la pubblica beneficenza, il commercio troveranno nel *GIORNALE DI PADOVA* un interprete premuroso dei loro progressi, dei loro bisogni, e la sua Redazione non trascurerà ogni altro argomento che possa riuscire d'interesse al pubblico, e possa soddisfarne l'onesta curiosità.

Fedeli ai nostri principii, confidiamo nella benevolenza dei lettori, promettendo di fare tutto il possibile per meritarcela.

La Direzione

### PREZZI D'ABBONAMENTO

Per quelli che si associano all'**ILLUSTRAZIONE ITALIANA** ed al *GIORNALE DI PADOVA* per l'annata pagandone anticipatamente l'importo.

#### Con **ILLUSTRAZIONE ITALIANA**

#### Senza **ILLUSTRAZIONE**

	Annata	Sem.	Trim.
Padova all'Ufficio	L. 38	L. 18	9.50
»    »    »    domicilio	» 42	» 22	11.50
Pel Regno	» 44	» 24	12.50

Quelli poi fra gli associati dell'**Illustrazione** che desiderassero regolare la scadenza, per i due mesi del novembre e dicembre 1876 dovranno aggiungere L. 4.

### DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

**BUKAREST, 26.** — Gli ex ministri ricusano di comparire dinanzi la Commissione della Camera, e quindi si condurranno colla forza.

**PIETROBURGO, 26.** — Il *Monitore* pubblica un bollettino che dice che il granduca Nicolò, comandante dell'esercito del Sud, cadde ammalato di raffreddore; fino al 24 corrente nessun miglioramento nel suo stato.

**COSTANTINOPOLI, 26.** — Salisbury domanderà oggi al Sultano l'accettazione delle proposte delle potenze; altrimenti ha l'ordine di partire e far partire la flotta inglese.

**VIENNA, 26.** — La *Corrispondenza Politica* ha da Pietroburgo 26 dicembre che secondo notizia da Costantinopoli la Porta darebbe una risposta evasiva ai risultati della Conferenza preliminare, locchè farebbe credere che la situazione non è disperata poichè nei circoli ufficiali le condizioni sottoposte alla Porta si considerano suscettibili di modificazioni. La proroga dell'armistizio fu proposta fino al 15 gennaio.

### DIARIO POLITICO

A Costantinopoli avvennero dimostrazioni per festeggiare la costituzione promulgata dal Sultano. Non si dice da chi queste dimostrazioni fossero provocate, ma è probabile ch'esse abbiano per movente, più che l'entusiasmo per le libertà politiche promesse od acquistate, quello spirito di resistenza contro gli stranieri, del quale si scorge un pegno altamente significativo nella costituzione accordata.

Un dispaccio dell'Agenzia, confermato da un altro del *Constitutionnel*, annunzia che sir Elliot, ambasciatore d'Inghilterra, lascerà quando prima, forse nel corso della settimana, Costantinopoli. Se l'esempio di lui sarà imitato dagli altri ambasciatori, ciò significherebbe che ormai essi non hanno più nulla a fare nel senso della pace. Questo esito potrebbe rattristarci, ma non sorprenderci: noi non abbiamo mai partecipato alle illusioni, che, più o meno sinceramente, parevano accarezzate da molti.

Certo è che ogni proposta tendente a menomare la sovranità della Porta sarà da questa respinta colla massima risolutezza.

A Parigi si considerava la promulgazione della costituzione turca come un ostacolo ad un componimento pacifico. Ieri sera le Borse davano segno della stessa inquietudine.

Le parole pronunziate da Savfet pascià, aprendo la conferenza, non lasciano alcun dubbio sulle intenzioni del governo ottomano. La Porta è pronta ad accordare i privilegi richiesti purchè non siano contrarii alla dignità e all'integrità dell'impero. Siccome la Russia non sembra disposta a recedere dall'occupazione della Bulgaria, non sappiamo in qual modo la dignità della Porta possa uscirne illesa, quand'anche si trattasse di salvarne l'integrità con una occupazione semplicemente temporanea.

Del resto se i Russi, che si sono costituiti da sé medesimi campioni della cristianità, hanno un amore sincero pei loro fratelli cristiani d'Oriente, possono adottare il solo partito disinteressato che loro si offre: quello di prendere in parola la Porta, ed aiutarla nell'applicare la nuova costituzione. Noi mettiamo pegno che la Russia non lo farà.

### LETTERA PARLAMENTARE

Roma 24 novembre.

Il primo periodo della legislatura nuova non fu notevole nè per importanza delle discussioni nè per gravità delle risoluzioni. Si può anzi affermare che discussioni vere non ce ne furono e che la nuova Camera ha rivelato, fin dall'inizio della sua opera, maggior disposizione ad approvare che a discutere. E se questo segno dovesse durare e diventare il carattere della nuova assemblea, l'Italia non avrebbe davvero da rallegrarsene, imperocchè primo ufficio dei Parlamenti è la discussione e precipuo dovere d'un'assemblea politica è il sindacato severo, continuo degli atti del governo e l'esame scrupoloso e minuzioso delle proposte che esso le presenta.

La maggioranza è numerosa, ma non è il numero dei voti che dà efficacia morale alle leggi davanti al paese e alla opinione pubblica; è, invece, la discussione e noi discutiamo e non letture di articoli e approvazioni da Corte dei Conti chiediamo, in nome della libertà e dell'interesse del paese, all'assemblea dei nostri rappresentanti.

Nelle venticinque sedute pubbliche che la Camera tenne dal 20 novembre al 22 dicembre essa approvò i nove bilanci passivi coi ruoli organici del personale delle amministrazioni civili, il bilancio dell'entrata, il progetto sui conflitti d'attribuzione, i progetti che modificano le leggi di contabilità e della riscossione delle imposte e qualche altro progetto di secondaria importanza. I bilanci furono le occasioni ad alcune dichiarazioni ministeriali che non devono essere dimenticate.

Nella discussione del bilancio dei lavori pubblici l'on. Zanardelli contraddisse in parte, e in parte modificò le promesse del periodo elettorale e disse che per compier grandi lavori occorrono molti quattrini... che non ci sono. E bisognava che le elezioni fossero fatte perchè si persegna scoperta venisse annunziata!

Nella discussione del bilancio dell'istruzione pubblica l'on. Coppino fu costretto dalla verità e dalla retitudine propria a sostenere l'opera dei suoi predecessori contro gli ingiusti attacchi de' suoi amici politici.

L'on. Maiorana rivelò di non avere idee precise e chiare in alcuna delle gravi questioni dell'amministrazione dell'agricoltura, industria e commercio.

Nella discussione del bilancio degli affari esteri il capo del gabinetto rifiutò qualsiasi comunicazione e fece dichiarazioni che la sinistra, per sedici anni, ha proclamate centrali alla libertà, alla pubblicità ecc.

Il ministro dell'interno Mesia, la legge sul domicilio coatto e i fondi



guito dalla signora... la signora Beffa... (Gonnariello) nella romanza (barca-rola).

Ma vediamo di essere quasi traseratori ad un'analisi completa del melodramma, mentre intendevamo riservarcene il giudizio dopo una seconda udizione.

L'organo ufficio della Prefettura è proprio un tomo da ridere: per niente ci sta sulle coste il carnevale.

L'organo ufficio della Prefettura è proprio un tomo da ridere: per niente ci sta sulle coste il carnevale.

La sera il tempo andava rasserenandosi, ed il mare che era stato furioso tutto il giorno cominciava a calmarsi.

Ma il più ridicolo è sentir parlare di creanza, di gentilezza l'organo ufficio, che non ha mai avuto né una cosa né l'altra verso le individualità più rispettate del nostro partito.

Vi è qualche cosa di più. Non si ricorda l'organo ufficio della sua gentilezza e della sua creanza verso i nostri Principi di Savoia, che avevano diritto di essere rispettati, se non come Principi al meno come nostri ospiti, e come soldati.

Pensi l'organo ufficio ai casi suoi, e aspetti a parlarsi di creanza quando egli saprà usarla cogli avversari.

Processo Mantegazza. — Oggi nella Gazzetta dell'Emilia in data del 25.

Un quintale di monete antiche. — Un povero contadino, proprietario di un campo a Cerea (Verona), volle quest'anno fare la speculazione di costruire in quel campo una ghiacciaia.

Sono tutti monete d'argento: portano l'effigie di Imperatori romani diversi: tra gli altri, noi abbiamo rilevato i nomi di Diocleziano, Marco Probo, Massimiano, Carino, Numeriano, ecc.

VEGGIANTE E CARTA... guito dalla signora... la signora Beffa...

- Imp. Probo 11
Diocleziano 4
Aureliano 3
Numeriano 2
Carino 3
Claudio 1
Massimiano 1
Marco Claudio Tacito 1
Galieno 1
Claudio 2

A proposito: è molto lodevole la condotta dei villiti che trovarono il tesoro e che, dietro invito del dott. Bertoli, restitirono tutte le monete che già si erano appropriate.

La sera il tempo andava rasserenandosi, ed il mare che era stato furioso tutto il giorno cominciava a calmarsi.

Verso mezzanotte, il furore delle onde avrebbe, cogliendo guasti sensibili, nella Passeggiata degli Inglesi, furono sradicati molti alberi.

Fu una distruzione generale. L'assito s'onde scendevano i bagnanti e stato spezzato e disperso, come ancora cinque o sei canottieri, il resto dello stabilimento è irrimediabile.

Questa mattina abbiamo un tempo magnifico, ed il mare è tranquillissimo. Quasi non si crede che abbia potuto fare tanti guasti!

La macchina parlante. Traduciamo dalla France. La macchina parlante che la folla parigina andò a vedere al Grand Hotel, è una macchina originalissima.

Nel centro certi meccanismi delicati in India rubber figurano i polmoni umani, la laringe, la glottide, e la lingua.

La macchina produce le differenti vibrazioni dell'aria; le quali rendono possibile la formazione delle consonanti, esercitando una pressione più o meno forte sopra la laringe e gli altri organi meccanici della voce.

Essa ha costato trent'anni di fatica all'ingegnere Americano che l'ha costruita, il quale per formare la sua vocale si presiede averi impiegato sei anni.

Ma per altro finché dura l'attuale legislatura Nessun deve muoversi.

È un partito che sa fare. E che insegna a concordare il proprio col ben pubblico.

Table with 3 columns: Ore, Ore, Ore. Rows include Barom., Termomet., Umidità, Dir. e for., Stato del cielo.

SPETTACOLI. TEATRO GARIBOLDI. — Miss Anderson.

Table titled 'LISTINO DEGLI EFFETTI PUBBLICI E DELLE VALUTE'. Columns include Rendita Italiana, Prezzi da 20 franchi, Fiorini d'argento, Banconote Austriache, Frumento da pistare, etc.

MOVIMENTO DELLE DEBITE COMMERCIALI. Lissa Luigi, vendita coloniale e salumi Piazza Garibaldi, N. 124 B.

L'UTILE NOTIZIE

Per la festa natalizia manchiamo affatto di giornali di Roma. Dispaccio particolare della Gazzetta d'Italia.

Al Gazzetta di Napoli si dà per sicuro che il commend. Giuseppe Colucci sia stato nominato prefetto di Palermo.

NOSTRE INFORMAZIONI

Persona, di solito bene informata, ci scrive da Roma, 25. Nei circoli politici si ripete una voce corsa ancora prima delle attuali vacanze parlamentari.

BULLETTINO COMMERCIALE. VENEZIA, 26. — Rend. it. 74.90 74.95 c. s. I 20 franchi 21.84.

MILANO, 26. — Rend. it. 77.40 77.45 I 20 franchi 21.78 21.81.

LIONE, 23. — Sete. Affari discreti.

CORRIERE DELLA SERA

27 dicembre. NOSTRA CORRISPONDENZA.

Roma, 26 dicembre. Ieri il tempo è stato pessimo e ha piovuto parecchie ore del giorno. La solennità del Natale fu quindi celebrata dalla maggior parte dei Romani tra le domestiche pareti.

Ma per altro finché dura l'attuale legislatura Nessun deve muoversi.

È un partito che sa fare. E che insegna a concordare il proprio col ben pubblico.

Nella sera del Natale cessava di vivere dopo lunga e penosissima malattia Teresa Sejal di Posellina maritata in Pasqualigo.

Il cugino A. dott. S.

La Camera approvò il bilancio delle entrate.

La Camera approvò il bilancio delle entrate. Negli uffici le tre sinistre discussero la questione dei diritti rispettivi del Senato e della Camera riguardo al bilancio.

La Camera approvò il bilancio delle entrate. Negli uffici le tre sinistre discussero la questione dei diritti rispettivi del Senato e della Camera riguardo al bilancio.

La Camera approvò il bilancio delle entrate. Negli uffici le tre sinistre discussero la questione dei diritti rispettivi del Senato e della Camera riguardo al bilancio.

La Camera approvò il bilancio delle entrate. Negli uffici le tre sinistre discussero la questione dei diritti rispettivi del Senato e della Camera riguardo al bilancio.

La Camera approvò il bilancio delle entrate. Negli uffici le tre sinistre discussero la questione dei diritti rispettivi del Senato e della Camera riguardo al bilancio.

La Camera approvò il bilancio delle entrate. Negli uffici le tre sinistre discussero la questione dei diritti rispettivi del Senato e della Camera riguardo al bilancio.

La Camera approvò il bilancio delle entrate. Negli uffici le tre sinistre discussero la questione dei diritti rispettivi del Senato e della Camera riguardo al bilancio.

La Camera approvò il bilancio delle entrate. Negli uffici le tre sinistre discussero la questione dei diritti rispettivi del Senato e della Camera riguardo al bilancio.

La Camera approvò il bilancio delle entrate. Negli uffici le tre sinistre discussero la questione dei diritti rispettivi del Senato e della Camera riguardo al bilancio.

La Camera approvò il bilancio delle entrate. Negli uffici le tre sinistre discussero la questione dei diritti rispettivi del Senato e della Camera riguardo al bilancio.

La Camera approvò il bilancio delle entrate. Negli uffici le tre sinistre discussero la questione dei diritti rispettivi del Senato e della Camera riguardo al bilancio.

VERSAILLES 26. — Il Senato approvò il bilancio generale delle spese.

La Camera approvò il bilancio delle entrate. Negli uffici le tre sinistre discussero la questione dei diritti rispettivi del Senato e della Camera riguardo al bilancio.

La Camera approvò il bilancio delle entrate. Negli uffici le tre sinistre discussero la questione dei diritti rispettivi del Senato e della Camera riguardo al bilancio.

La Camera approvò il bilancio delle entrate. Negli uffici le tre sinistre discussero la questione dei diritti rispettivi del Senato e della Camera riguardo al bilancio.

La Camera approvò il bilancio delle entrate. Negli uffici le tre sinistre discussero la questione dei diritti rispettivi del Senato e della Camera riguardo al bilancio.

La Camera approvò il bilancio delle entrate. Negli uffici le tre sinistre discussero la questione dei diritti rispettivi del Senato e della Camera riguardo al bilancio.

La Camera approvò il bilancio delle entrate. Negli uffici le tre sinistre discussero la questione dei diritti rispettivi del Senato e della Camera riguardo al bilancio.

La Camera approvò il bilancio delle entrate. Negli uffici le tre sinistre discussero la questione dei diritti rispettivi del Senato e della Camera riguardo al bilancio.

La Camera approvò il bilancio delle entrate. Negli uffici le tre sinistre discussero la questione dei diritti rispettivi del Senato e della Camera riguardo al bilancio.

La Camera approvò il bilancio delle entrate. Negli uffici le tre sinistre discussero la questione dei diritti rispettivi del Senato e della Camera riguardo al bilancio.

La Camera approvò il bilancio delle entrate. Negli uffici le tre sinistre discussero la questione dei diritti rispettivi del Senato e della Camera riguardo al bilancio.

La Camera approvò il bilancio delle entrate. Negli uffici le tre sinistre discussero la questione dei diritti rispettivi del Senato e della Camera riguardo al bilancio.

Giuseppe Pasquale.

AVVISO. Spaccio con fermativa di Vino di Valpolicella della CANTINA del Conte BESI. Al Litro L. 1.20. Nostrano " " —.60. id. " " —.40.

FARMACIA GALLEANI. Vedi avviso in 4ª pagina. Avviso V. SEBASTIANO CASALI. S. LORENZO. Vedi quarta pagina.

